



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VERBALE DELLA COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 16/05/2024

L'anno 2024, il giorno 16 del mese di maggio alle ore 17:20 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento:

VIBETONBRENTA SRL Procedura di verifica assoggettabilità a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per inserimento di un'ulteriore attività di recuper rifiuti speciali non pericolosi in un impianto autorizzato con A.U.A. Localizzazione – comune di Vicenza.

All'appello risultano:

| | | |
|---------------------|---------------------------|------------------|
| SQUARCINA FILIPPO | Presidente | Assente |
| BALDISSERI ANDREA | Responsabile del Servizio | Presente |
| BRADASCHIA MAURIZIO | Commissario | Presente on line |
| BUSATO FILIPPO | Commissario | Assente |
| CAMPAGNOLO MIRKO | Commissario | Presente on line |
| MENEGHINI ROBERTA | Commissario | Presente on line |
| MURARO TERESA | Commissario | Presente on line |
| PIVA MARCO | Commissario | Presente on line |
| SVEGLIADO GIULIA | Commissario | Presente on line |
| VALVASSORI RIMSKY | Commissario | Presente on line |
| VICENTIN ALBERTO | Commissario | Presente |
| DEGAN PAOLO | Commissario | Presente |

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente prot. 23195 del 15/05/2024, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Vibetonbrenta S.R.L.

PARERE N. 09/2024

Oggetto: Inserimento di un'ulteriore attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi in un impianto autorizzato con A.U.A.

PROPONENTE: Vibetonbrenta S.R.L.
SEDE LEGALE: Via Capitello n. 1 – Roncegno Terme (TN)
SEDE INTERVENTO: Viale del Lavoro n. 57 – Vicenza
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi.
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture - z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi.

COMUNE INTERESSATO: \ \ \

DATA DOMANDA: 28 novembre 2023
DATA PUBBLICAZIONE: 01 dicembre 2023
DATA INTEGRAZIONI: 04 marzo e 08 maggio 2024

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

| TITOLO | NOME FILE |
|--|---|
| Studio Preliminare Ambientale | 1. Studio Preliminare Ambientale |
| AUA Provvedimento n. 170/2021 e suo aggiornamento | 2. All. A. Provvedimento AUA aggiornamento |
| Valutazione Previsionale di impatto acustico | 3. All. B Val. Prev. Impatto acustico |
| Scheda tecnica impianto di frantumazione, deferrizzazione e vagliatura | 4. All. C Scheda impianto frant. Defer. vaglio |
| Contratto di locazione | 5. All. D contratto locazione |
| Dichiarazione di non incidenza rispetto ai siti Natura 2000 | 6. Ali. E Dichiaraz. VINCA |
| Visura CCIAA | 7. Ali. F Visura CCIAA |
| Attestazione rinnovo conformità antincendio | 8. All. G. Conformità Antincendio |
| Certificato di destinazione urbanistica | 9. All. H CDU |
| Domanda di autorizzazione paesaggistica | 10. All. I Domanda autorizzazione paesaggistica |
| Concessione Idraulica | 11. All. L. Concessione Idraulica |

PREMESSE ED UBICAZIONE

La ditta Vibetonbrenta S.r.l. con impianto sito in zona industriale di Vicenza - Viale del Lavoro n. 57, svolge già oggi l'attività di produzione calcestruzzi, anche con recupero rifiuti costituiti da ceneri che vengono miscelate nell'impasto del calcestruzzo, ed è autorizzata con provvedimento A.U.A. n. 170/2021 del 06.07.2021 della Provincia di Vicenza.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'azienda intende ora di inserire nell'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi il recupero di ulteriori rifiuti, in particolare i rifiuti da costruzione, demolizione e scavi, tra cui gli scarti di produzione del calcestruzzo, ai sensi del D.M. 152/2022 del 29.07.2022, con l'utilizzo di un frantumatore, deferrizzatore e vaglio.

Le quantità di rifiuti, sia di messa in riserva che trattati annualmente, verranno aumentate rispetto a quelle autorizzate e verranno aggiunti i codici EER dei nuovi rifiuti ritirati, costituiti da scarti di produzione del calcestruzzo e da rifiuti da costruzione, demolizione e scavi.

L'area impiantistica è suddivisibile in due zone:

- una pavimentata in CLS di circa 1800 mq ove è presente l'impianto di produzione calcestruzzi, con la cabina comandi e la cabina elettrica, i parcheggi, i servizi igienici, le vasche interrate, nonché il sistema di raccolta e trattamento delle acque di sgrondo dal punto di carico delle autobetoniere e delle acque meteoriche di dilavamento, oltre ad una diesel-tank da 6.000 l;

- un'area non pavimentata dove si trovano i cumuli di materiali inerti, le tramogge di carico inerti dell'impianto produttivo ed il nastro trasportatore che trasferisce gli inerti al sistema di carico in betoniera, oltre al lavaggio interno dei tamburi delle autobetoniere e di trattamento delle acque di lavaggio beton wash, al fine del loro recupero nel lavaggio stesso.

L'area impiantistica esistente manterrà la stessa estensione e la stessa delimitazione attuale ed il progetto consiste nell'inserire un'ulteriore attività di recupero rifiuti inerti, con allestimento di una piazzola impermeabilizzata per la messa in riserva e trattamento dei nuovi rifiuti e per lo stoccaggio dei materiali End of waste in attesa di certificazione; altra modifica riguarderà l'aumento della quantità annua di recupero ceneri (rifiuto) nella produzione di calcestruzzi.

Le acque meteoriche ricadenti sulla suddetta piazzola saranno raccolte e trattate e pertanto il sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche dovrà essere integrato e rivisto, così come saranno integrate le vasche di raccolta acque meteoriche interrate

La quantità delle ceneri messa in riserva R13 rimarrà quella autorizzata ed anche il sistema di raccolta e trattamento beton wash delle acque di lavaggio dei bicchieri delle autobetoniere resterà quello esistente, con l'acqua che, dopo trattamento, viene riutilizzata nel lavaggio dei bicchieri delle autobetoniere.

La bagnatura dell'area, che attualmente avviene con l'utilizzo di ugelli ubicati all'ingresso e lungo il lato ovest dell'impianto, sarà implementata per umidificare i cumuli dei rifiuti e dei materiali; verrà inoltre stabilito un programma di manutenzione della folta barriera arborea presente sul lato sud e buona parte del lato est





PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Vicenza;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Vicenza;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano di Gestione dei Rischi Alluvionali;
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico presente nello SPA non appare adeguatamente approfondito in quanto non sono state individuate, con alcune eccezioni, le zone/aree interessate dall'impianto e, conseguentemente, non sono state messe, nella maggior parte dei casi, in relazione con l'intervento stesso.

Valutazioni

Si ritiene necessario procedere ad una rielaborazione generale del quadro programmatico alla luce delle considerazioni sopra evidenziate andando ad individuare analiticamente, per ogni piano/programma (PTRC, PTCP, PAT, PI, PTA etc.) le singole sensibilità ambientali/territoriali interessate mettendole in relazione con l'impianto e la proposta progettuale.

Si evidenzia inoltre che:

- lo S.P.A. non è stato rapportato con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
- l'analisi del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.R.G.A.) dovrà essere integrata ed approfondita sulla base delle considerazioni inviate in proposito dall'autorità di Bacino;
- l'area è gravata da vincolo paesaggistico dovuto alla presenza della Roggia Dioma;
- dovrà essere chiarito se, nella fase autorizzativa successiva, si voglia usufruire di variante urbanistica, possibile comunque solo nell'ambito della procedura ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

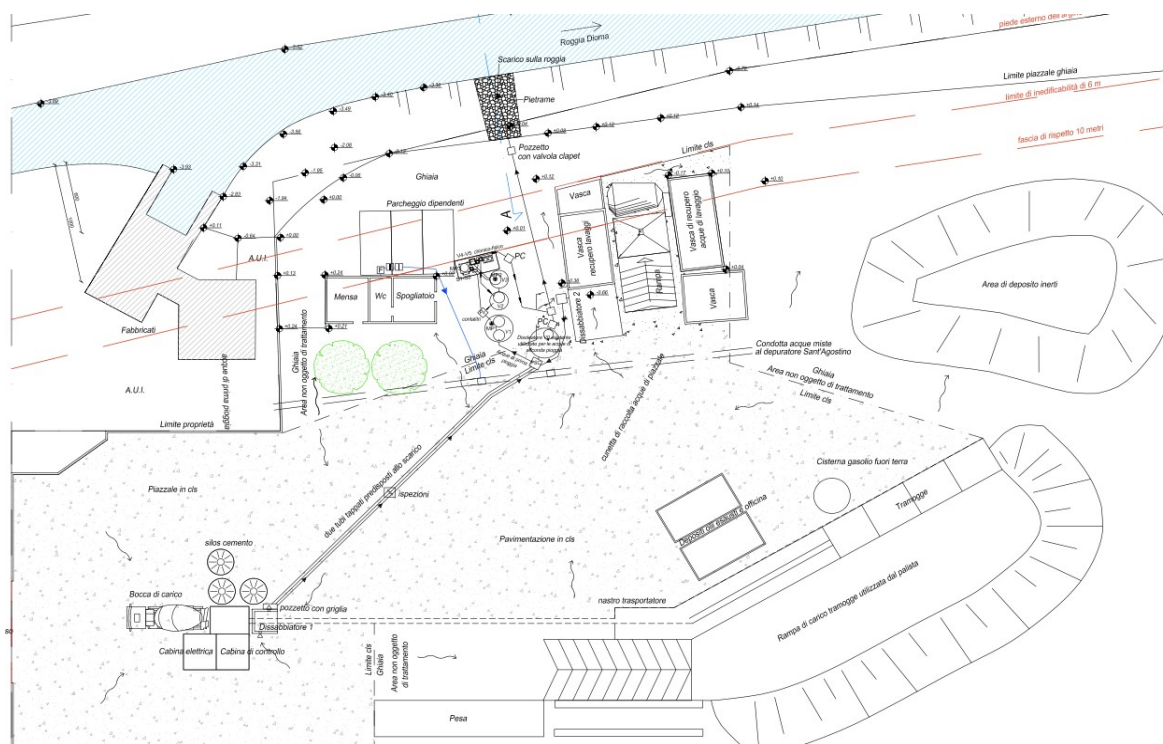
DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

L'area impiantistica è suddivisibile in due zone, una pavimentata in CLS di circa 1800 mq e l'altra non impermeabilizzata.

Nell'area pavimentata vi è l'impianto di produzione calcestruzzi, con la cabina comandi e la cabina elettrica, i parcheggi, i servizi igienici, le vasche interratae, il sistema di raccolta e trattamento delle acque di sgrondo dal punto di carico delle autobetoniere e delle acque meteoriche impattanti sul piazzale pavimentato in CLS prima dello scarico sulla roggia "Dioma"; è inoltre presente una diesel-tank da 6.000 lt, per l'utilizzo della quale è stato rilasciato dai Vigili del Fuoco l'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio.

Nell'area non impermeabilizzata si trovano i cumuli di materiali inerti (ghiaia, ghiaietta, sabbia), le tramogge di carico inerti dell'impianto produttivo con la relativa rampa di carico ed il nastro trasportatore che trasferisce gli inerti al sistema di carico in betoniera.

L'area impiantistica, tranne sul lato roggia e sul lato che confina con altro stabilimento, è recintata con rete metallica tesa su paletti in ferro su muretto in CLS e all'impianto si accede attraverso un cancello scorrevole su Viale Del Lavoro. Sul perimetro di quasi due lati dell'area impiantistica è presente una folta barriera arborea, mentre sul lato strada (Viale Del lavoro), oltre al cancello vi è la recinzione in rete metallica munita di rete verde ombreggiante.





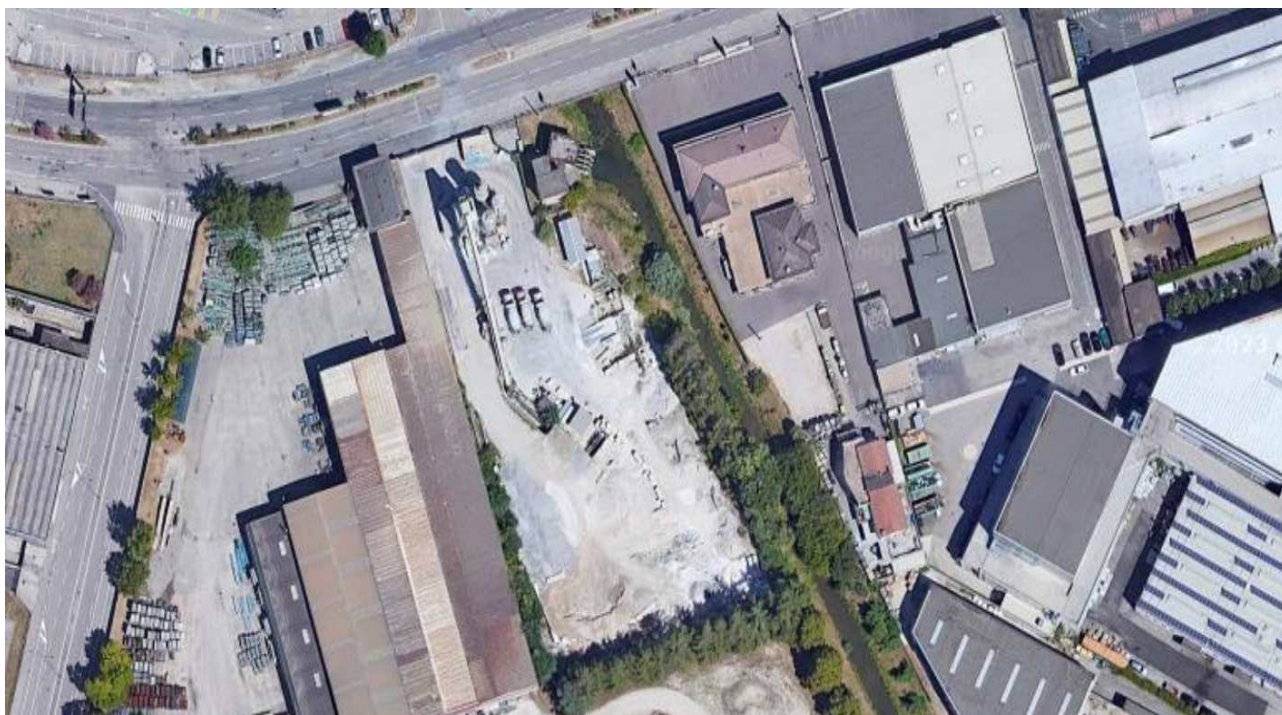
PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

La ditta effettua l'attività di produzione di calcestruzzi pronti all'uso e prevede già attualmente una fase di recupero di rifiuti, costituiti da ceneri che vengono dosate nell'impasto del calcestruzzo e con l'utilizzo di un impianto "a torre", le cui parti essenziali sono: tramogge di carico inerti con relativa bilancia dosatrice, sili metallici per lo stoccaggio del cemento e delle ceneri e relativa bilancia dosatrice, cabina comandi, punto di carico betoniere. Le materie prime impiegate sono costituite da inerti lavati e classificati per granulometria in funzione del prodotto finale, dai leganti idraulici quali il cemento e le ceneri (rifiuto), dall'acqua e dagli additivi. Gli inerti lavati e classificati dimensionalmente giungono in cantiere con automezzi muniti di coperture, vengono stoccati in cumuli separati uno dall'altro e successivamente ripresi con pala gommata, per essere caricati nelle tramogge di alimentazione dell'impianto e convogliati nella centrale di betonaggio. Il cemento viene stoccato in 2 silos, le ceneri (rifiuto) in un silos, ed entrano entrambi nel ciclo di produzione attraverso l'uso di coclee e di dosatori; da questo punto in poi tutte le fasi di estrazione, dosaggio di tutti i materiali e carico delle autobetoniere, avvengono mediante ciclo automatico comandato da un operatore nella sala di comando. Il gruppo di stoccaggio e di dosaggio degli aggregati è costituito da una serie di tramogge in linea suddivise in scomparti, uno per ogni tipo di materiale inerte. Gli inerti vengono estratti dal fondo delle tramogge di stoccaggio per caduta, attraverso apposite bocchette di scarico e, mediante nastro trasportatore, raggiungono la torre dove vengono versati nel comparto di deposito di pertinenza. Vengono quindi estratti per caduta e dosati, secondo la ricetta, all'interno di un'apposita tramoggia di pesatura, sottostante i compartimenti di stoccaggio. Infine, tramite il punto di carico presente nella torre dell'impianto, gli inerti vengono versati per caduta nel tamburo rotante dell'autobetoniera.

Per quanto riguarda i quantitativi delle materie prime utilizzate ogni giorno, queste dipendono dal tipo di CLS da produrre e dai quantitativi di vendita, mentre su base annua la capacità produttiva è di circa 144.000 tonnellate, equivalenti a 60.000 m³; indicativamente, le materie prime e rifiuti utilizzati per la produzione di calcestruzzi sono (dati in tonnellate) pari a circa:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

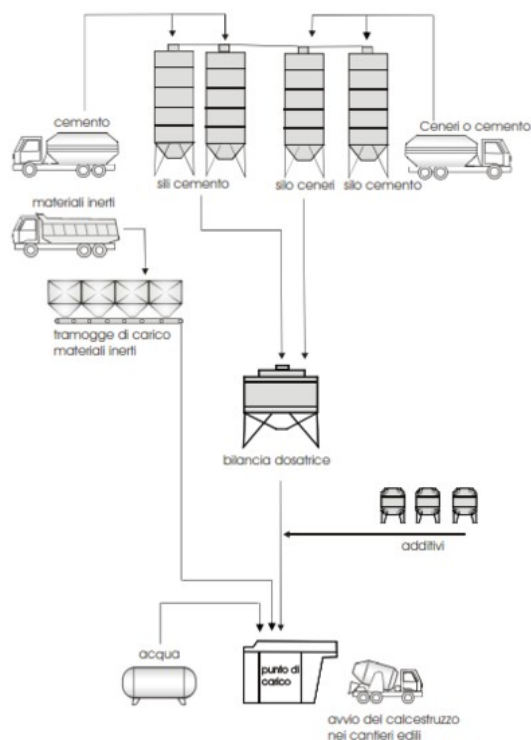
SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Inerti 113.000;
- Cemento 15.000;
- Acqua 8.000;
- Additivi 1000 t/a
- Ceneri (rifiuto) 3.000.

LAYOUT DEL CICLO DI PRODUZIONE DEL CONGLOMERATO CEMENTIZIO (CALCESTRUZZO)
ESISTENTE E AUTORIZZATO



La parte relativa al recupero rifiuti, attualmente autorizzati in A.U.A., riguarda i seguenti codici EER:

- 10.01.02 ceneri leggere di carbone;
- 10.01.03 ceneri leggere di di torba e di legno non trattato;
- 10.01.17 ceneri leggere prodotte da coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10.01.16.

Si riportano di seguito le quantità dei rifiuti trattati e stoccati, utilizzando come riferimento espositivo l'Allegato 1 Suballegato 1 al D.M. 5.02.98 e s.m.i.

| QUANTITÀ DEI RIFIUTI TRATTATI E STOCCATI | | | | | | |
|--|--|---|--------------------------|---------------------------|----------------------------|-----------------------------|
| Tipologia DM 05.02.98 e s.m.i. | Descrizione | Codice EER | Q.tà annua trattata [mc] | Q.tà annua trattata [ton] | Q.tà massima stoccata [mc] | Q.tà massima stoccata [ton] |
| 13.1 | Ceneri della combustione di carbone e lignite, anche additivati con calcare e da combustione con esclusione dei rifiuti urbani ed assimilati tal quale | 100102: ceneri leggere di carbone | | | | |
| | | 100117: ceneri leggere prodotte da coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116 | | | | |
| 13.2 | ceneri dalla combustione di biomasse (paglia, vinacce) ed affini, legno, pannelli, fanghi di cartiere | 100103: ceneri leggere di torba e di legno non trattato | | | | |
| Totale | | | 2.950 | 2.950 | 85 | 85 |



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

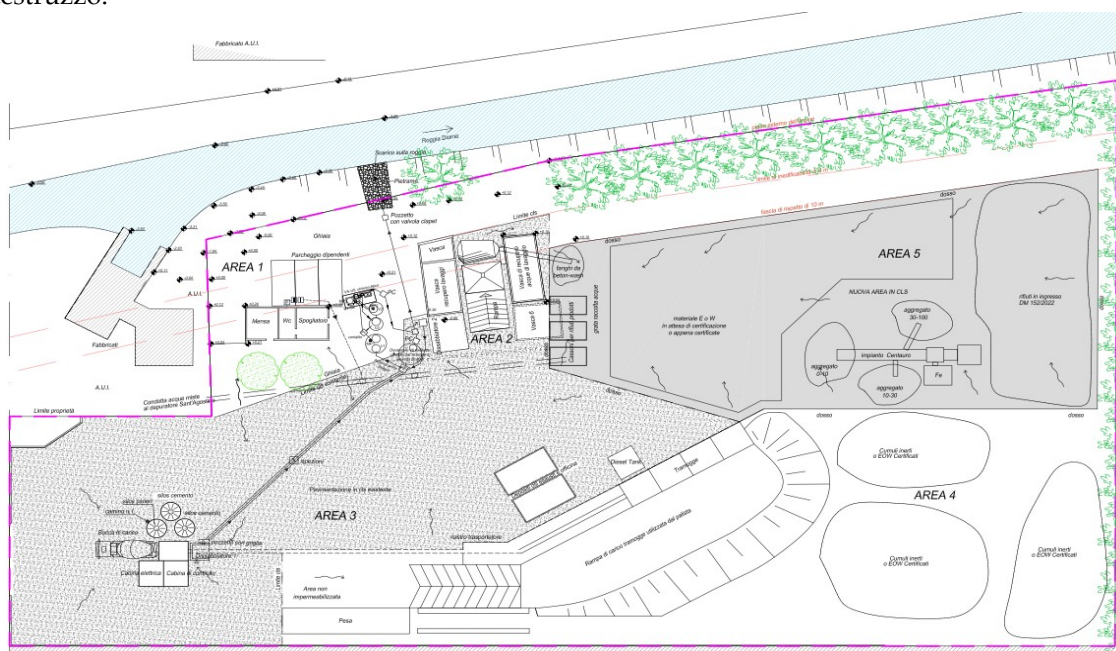
L'area impiantistica esistente manterrà la stessa estensione e la stessa delimitazione attuale.

Il progetto, infatti, consiste nell'inserire nell'area impiantistica esistente, dove si continuerà a produrre calcestruzzi, un'attività di recupero rifiuti costituiti da macerie edili, tra cui gli scarti di produzione del calcestruzzo, e rifiuti da costruzioni, demolizioni e scavi con l'utilizzo di un impianto di frantumazione/ deferrizzazione e vagliatura e sarà allestita una piazzola impermeabilizzata per la messa in riserva e trattamento dei nuovi rifiuti e per lo stoccaggio dei materiali End of Waste in attesa di certificazione (vedi tav.03 a seguire); verrà inoltre aumentata la quantità annua di recupero ceneri (rifiuto) nella produzione di calcestruzzi.

Nell'area Nord-Est dell'impianto verrà creata una piazzola di circa 1.400 m², pavimentata in CLS, dove verrà posizionato l'impianto di frantumazione/deferrizzazione e vagliatura dei nuovi rifiuti, il cumulo dei rifiuti da trattare, i cumuli che si formano sotto le braccia dell'impianto ed i cumuli delle End of waste in attesa di certificazione.

Le acque meteoriche ricadenti sulla suddetta piazzola dovranno essere raccolte e trattate e pertanto il sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche dovrà essere integrato e rivisto.

Per quanto riguarda la produzione del calcestruzzo, con il recupero delle ceneri in aumento, non sono previsti potenziamenti e, quindi, l'impianto rimarrà nella posizione attuale, manterrà la stessa capacità produttiva di calcestruzzo.



Il sistema di raccolta e trattamento beton wash delle acque di lavaggio dei bicchieri delle autobetoniere resterà invariato, con l'acqua che, dopo trattamento, viene riutilizzata nel lavaggio dei bicchieri delle autobetoniere. Le vasche di raccolta acque meteoriche interrate verranno integrate/potenziare.

La bagnatura dell'area, che attualmente avviene con l'utilizzo di ugelli ubicati all'ingresso e lungo il lato ovest dell'impianto, sarà anch'essa implementata per umidificare i cumuli dei rifiuti e dei materiali; verrà inoltre stabilito un programma di manutenzione della folta barriera arborea presente sul lato sud e buona parte del lato est.

La quantità dei rifiuti costituiti da cenere messi in riserva autorizzata non viene modificata e rimane di 85 tonnellate, mentre la quantità annua di ceneri recuperate diventa di 7.000 tonnellate.

La quantità annua prevista dei nuovi rifiuti (inerti) che saranno oggetto di recupero, sarà di 48.000 tonnellate (pari a circa 30.000 m³) mentre la capacità massima di stoccaggio (R13) sarà di 1.280 t (pari a 800 m³); i materiali End of Waste in attesa di certificazione, infine, saranno oggetto di deposito per circa 2.500 tonnellate (pari a circa 1.800 m³).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il recupero dei nuovi rifiuti vede la produzione di materiali End of Waste in linea con le indicazioni del DM 152//2022 ed in base a tale decreto i nuovi rifiuti che saranno ritirati in impianto sono riportati di seguito.

- 17.01.01 Cemento
- 17.01.02 Mattoni
- 17.01.03 Mattonelle e ceramiche
- 17.01.07 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
- 17.05.08 Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
- 17.09.04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03
- 17.03.02 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
- 17.05.04 Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
- 10.13.11 Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
- 19.12.09 Minerali (ad esempio sabbia, rocce)
- 01.04.08 Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
- 01.04.09 Scarti di sabbia e argilla
- 01.04.10 Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
- 01.04.13 Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07.

Valutazioni

Si ritiene necessario acquisire in modo univoco il dato puntuale di potenzialità giornaliera di trattamento. Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Per il sito in esame si prendono in considerazione i dati rilevati dalla rete della qualità dell'aria gestita da ARPAV, in particolare alla stazione di Vicenza Ferrovieri negli anni 2021-2022.

Le concentrazioni di biossido di zolfo (SO₂), biossido di azoto, benzene e benzo(a)pirene sono risultate inferiori ai limiti ed ai valori obiettivo fissati dal D. Lgs 155/2010, mentre sono risultati critici il PM₁₀ e l'ozono in buona parte della Provincia.

L'attività che viene svolta presso il sito si caratterizza essenzialmente per la presenza di emissioni diffuse derivanti dalla movimentazione e dal trattamento dei rifiuti, dalla movimentazione dei materiali End of waste ottenuti e degli inerti; sono inoltre presenti emissioni convogliate che derivano dalla produzione di calcestruzzi con recupero delle ceneri ed autorizzate con l'A.U.A. n. 1122/2021, che restano invariate.

Nella gestione dell'attività dell'impianto si è considerato con attenzione la problematica relativa alla produzione di polveri derivanti dalle attività svolte all'interno dell'impianto e dalla viabilità interna.

Infatti, con l'inserimento della nuova attività di recupero rifiuti si avrà un aumento della movimentazione della pala che va a caricare, oltre alle tramogge dell'impianto calcestruzzi, e tramogge di carico dell'impianto di frantumazione/deferrizzazione e vagliatura ed un aumento di traffico di automezzi che conferiscono, oltre alle ceneri, i rifiuti da C&D e prelevano i materiali EoW certificati.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'area interessata non differisce rispetto a quella per la quale sono stati già adottati dei sistemi di bagnatura ad ugelli per abbattere le polveri diffuse e tali sistemi saranno implementati per garantire l'abbattimento delle polveri su tutte le aree dell'impianto, a partire dai rifiuti che vengono avviati all'impianto di frantumazione/deferrizzazione/vagliatura, che vengono preliminarmente umidificate dal sistema di bagnatura ad ugelli.

L'impianto di asperzione attuale è realizzato mediante quattro irrigatori dinamici con raggio d'azione da 10 a 30 m, che sarà implementato con l'installazione di altri 3 ugelli, in modo da bagnare tutte le aree che possono emettere polveri. La rete idrica è alimentata da un pozzo, che mediante una pompa mette in pressione le condotte in polietilene interrate. Si prevede, altresì, che in base alle necessità stagionali la frequenza della bagnatura possa essere aumentata, ad esempio in periodi di siccità e/o ventosi, o diminuita, ad esempio in periodi di piogge ripetute.

Anche la fase di trasporto (in/out) è stata oggetto di attenzione prevedendo:

- l'impiego di autocarri sempre muniti di telone di copertura finalizzato ad evitare la dispersione in atmosfera di materiale;
- andatura degli automezzi e mezzi d'opera all'interno dell'impianto < 20 km/h;
- la sospensione dell'attività in giornate particolarmente ventose;
- la cautela nella movimentazione dei materiali inerti con i mezzi d'opera, in modo da non sollevare polveri, previa bagnatura;
- la cautela nello scarico/carico materiali dagli/negli automezzi, in modo da non sollevare polveri.

Valutazioni

Si ritiene di richiedere le seguenti integrazioni in relazione all'impianto di frantumazione/deferrizzazione/vagliatura:

- si valuti l'opportunità, oltre alla bagnatura preliminare del materiale in ingresso all'impianto, del posizionamento di ulteriori ugelli nebulizzatori, operanti in maniera continuativa durante il funzionamento dell'impianto, in prossimità dei punti dove le polveri più fini possano essere emesse in atmosfera quali, ad esempio, le uscite dei nastri di trasporto dei materiali grossolani e dei fini separati dal vaglio;
- il gruppo elettrogeno che alimenta l'impianto può operare sia con alimentazione da rete elettrica sia con motore a combustione interna funzionante a gasolio e nella scheda tecnica si evidenzia che il gruppo elettrogeno è dotato di motore CAT C7.1 Stage V da 225 kW, mentre in altra pagina del medesimo allegato è indicata una potenza di 193 kW; oltre a definire il dato corretto, si chiede evidenza di una valutazione delle emissioni prodotte da questo punto di emissione.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'area dove sorge l'impianto confina da un lato con la Roggia Dioma, che rientra nel bacino del fiume Bacchiglione, che confluisce successivamente nel fiume Retrone.

Nel rapporto dell'ARPAV sullo stato delle acque superficiali del Veneto per l'anno 2022 emerge che lo stato della Roggia Dioma e secondo l'indice LIMeco, risulta scarso in merito allo stato ecologico.

Lo scarico autorizzato delle acque reflue e meteoriche del sito in esame avviene già attualmente nella Roggia Dioma, previo trattamento delle acque reflue, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla Tabella 3, Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06, valori limite di emissione in acque superficiali; anche a seguito delle modifiche



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

proposte lo scarico attuale verrà mantenuto e rimarranno identici sia i limiti di riferimento che la portata idraulica.

L'introduzione dell'impianto di trattamento dei rifiuti inerti da costruzioni e demolizioni, tuttavia, l'impatto sulla quantità e sulla gestione delle acque meteoriche di dilavamento, a seguito della diversificazione e modifiche delle aree, per lasciare spazio ai nuovi depositi e lavorazioni. Le modifiche andranno ad influire sostanzialmente sui sistemi in uso di raccolta e trattamento delle acque reflue, che dovranno essere nel complesso rivisti per consentirne lo scarico in conformità alle normative vigenti.

L'acqua ad uso tecnologico viene prelevata da attingimento autonomo (pozzo), dopo aver utilizzato tutta quella disponibile della vasca di raccolta delle acque chiarificate di lavaggio, mediante apparecchiatura "beton-wash."; l'acqua viene utilizzata per la produzione del calcestruzzo e per il lavaggio interno dei bicchieri delle autobetoniere allo scopo di recuperare il calcestruzzo che residua a fine giornata lavorativa; inoltre, vi è un impiego anche per umidificare i piazzali, i cumuli di inerti, i cumuli di rifiuti, nonché la viabilità interna, allo scopo di abbattere le polveri, soprattutto nei periodi di siccità o ventosi.

Le acque reflue dello stabilimento sono costituite da:

- Reflui di tipo civile: sono i reflui dei servizi igienici e dalle acque relative alla copertura uffici; i reflui dei servizi igienici sono scaricati con tubazione indipendente, dotata di pozzetto sifone tipo Firenze, alla condotta pubblica acque miste
- Acque industriali di risulta dall'attività costituite da reflui di lavaggio interno autobetoniere, mediante impianto beton-wash, sono raccolti in vasche dedicate per essere riutilizzati nel lavaggio dei bicchieri delle autobetoniere.
- Acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabilizzate.

Le aree, che saranno in parte modificate con aumento dell'impermeabilizzazione complessiva della superficie di dilavamento delle acque meteoriche, sono le seguenti.

- Area 1 di servizio: non modificata; le acque meteoriche saranno assorbite sul suolo.
- Area 2 di lavaggio autobetoniere: non modificata; le acque reflue continueranno a essere raccolte nella vasca e riutilizzate nella produzione.
- Area 3 di lavorazione calcestruzzo: non sarà modificata e le acque meteoriche di dilavamento continueranno ad essere raccolte e trattate.
- Area 4 di deposito materie prime (inerti da cava e materiale End of Waste certificato): l'area verrà ridotta per ricavare lo spazio a favore del nuovo impianto dedicato al trattamento e deposito di rifiuti; il materiale End of Waste certificato, dopo le analisi di rito con esito positivo, sarà equiparato a tutti gli effetti alle materie prime inerti (nel senso che non rilasciano sostanze inquinanti) per cui la pavimentazione rimarrà non impermeabilizzata, con assorbimento sul suolo delle acque meteoriche.
- Area 5 di lavorazione rifiuti, di deposito rifiuti e materiale End of Waste in attesa di classificazione. L'area sarà impermeabilizzata, delimitata da cordoli che consentono la raccolta separata di tutte le acque meteoriche ricadenti sull'area, ed il drenaggio per effetto delle pendenze verso una grata che invia tali acque alla vasca di accumulo, per il successivo trattamento di depurazione.

L'impermeabilizzazione dell'area che sarà adibita al deposito e trattamento dei rifiuti, la quantità di acque da inviare al corso d'acqua sarà maggiore rispetto a quella attuale e, quindi, per la raccolta delle acque si è previsto di costruire una vasca in calcestruzzo (vasca 6) a pianta rettangolare, con le dimensioni di 5x4,2 m e con una profondità di 2 m, dal volume risultante di 42 mc complessivi, quindi più che sufficiente alle necessità del caso. La vasca sarà dotata di pompa, dotata di un temporizzatore, che ritarderà di 5 ore il trasferimento delle acque alla vasca V2 afferente all'impianto di depurazione.



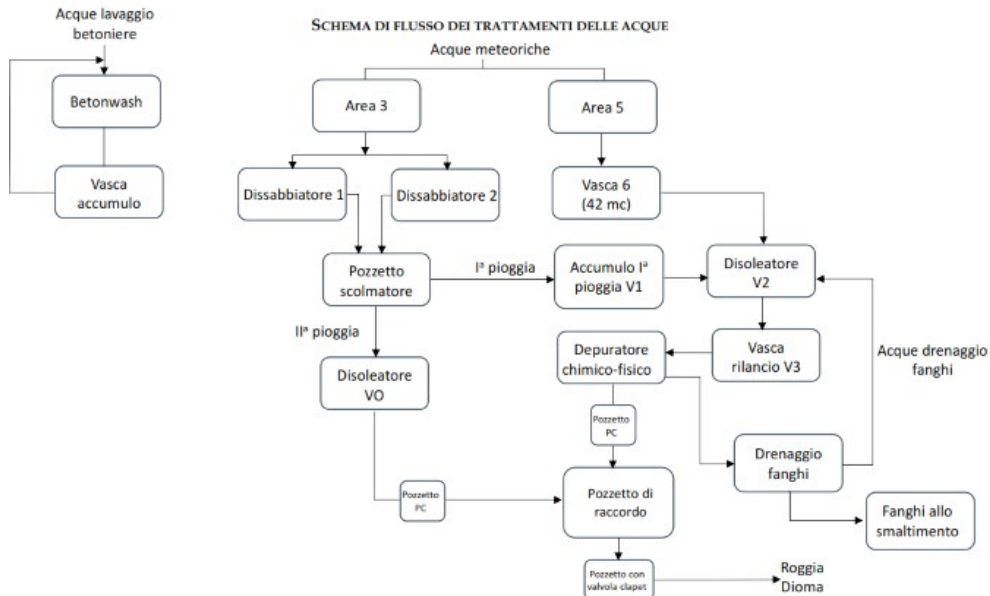
PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Valutazioni

Si ritiene di richiedere le seguenti integrazioni:

- L'incremento di superfici impermeabili superiore a 1.000 mq rende necessario uno specifico Studio di Compatibilità Idraulica e relativa parere del Consorzio APV, ai sensi della DGRV 2948/2009, richiamando anche quanto prescritto dalle NTA del PI del Comune di Vicenza;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- una relazione sullo stato di conservazione delle pavimentazioni impermeabili esistenti e sull'efficienza della rete meteorica, prevedendo nel contempo uno specifico piano di manutenzione;
- per quanto riguarda inoltre l'area 5, oggetto di nuova impermeabilizzazione, si ritiene opportuno che la grata di raccolta delle acque abbia dimensioni tali da garantire la sua funzionalità nei confronti di intasamenti, ovvero che venga implementato un sistema di raccolta più capillare degli eccessi meteorici;
- presentare una bilancio idrico finalizzato a valutare la possibilità di un riutilizzo totale delle acque meteoriche opportunamente trattate per l'abbattimento delle polveri, allo scopo di ridurre/eliminare il prelievo dalla matrice acque sotterranee.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento. In sede di procedura autorizzativa successiva dovranno essere rispettate le prescrizioni del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

L'area attuale dove si attua la produzione di calcestruzzi con il recupero delle ceneri, eccetto la parte dedicata allo stoccaggio inerti, è impermeabilizzata, come pure lo sarà l'area dove si svolgerà l'attività di recupero dei rifiuti da C&D. I rifiuti prodotti dall'attività di recupero vengono raccolti in container dedicati collocati sulla piazzola in CLS. I rifiuti prodotti dalla pulizia del sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche vengono direttamente conferiti alla ditta che effettua gli interventi di pulizia ed i rifiuti derivanti dalla manutenzione degli impianti, macchine operatrici e automezzi vengono stoccati in idonei contenitori chiusi e/o posti al coperto e conferiti a ditte autorizzate.

Lo stoccaggio dei rifiuti da recuperare e dei materiali prodotti in attesa di certificazione avviene su aree impermeabilizzate dotate di un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche.

Nell'area non impermeabilizzata saranno depositati in cumulo solo materiali inerti in natura e materiali End of waste certificati. Pertanto la contaminazione del suolo risulta assente per la tipologia dei rifiuti recuperati, per le modalità di gestione dei vari rifiuti e materiali e per la presenza di pavimentazione in CLS sul piazzale di stoccaggio e trattamento rifiuti e di stoccaggio dei materiali in attesa di certificazione.

La presenza dei piazzali in CLS sulle aree dell'impianto dedicate allo stoccaggio e lavorazione dei rifiuti, nonché allo stoccaggio dei materiali in attesa di certificazione, e la contestuale captazione delle acque meteoriche impattanti sull'area, garantisce l'isolamento del piano di posa dei rifiuti dal suolo, evitandone pertanto la contaminazione, e contestualmente garantisce l'allontanamento delle suddette acque meteoriche impattanti sull'impianto, inviandole ad un sistema di depurazione, prima dello scarico finale.

In questo modo viene esclusa ogni possibilità di contatto dei rifiuti con il suolo e di loro eventuali rilasci connessi al dilavamento con le acque meteoriche, nel suolo e nelle falde idriche sottostanti, caratterizzate comunque da bassa vulnerabilità per la presenza di terreni a bassa permeabilità.

Valutazioni

Si ritiene di richiedere che la Ditta proponente relazioni sullo stato di conservazione delle pavimentazioni impermeabili esistenti e sull'efficienza della rete meteorica, prevedendo nel contempo uno specifico piano di manutenzione (vedasi prescrizione AMBIENTE IDRICO).

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Le emissioni acustiche prodotte da questa tipologia di impianto sono generate prevalentemente dalla produzione calcestruzzi e dalle macchine utilizzate per la frantumazione e la vagliatura oltre che dall'uso della pala meccanica o escavatore durante la movimentazione del materiale da trattare e trattato, nonché dal traffico dei mezzi di trasporto in entrata ed in uscita dall'impianto. Considerato che sarà allestita una nuova attività di recupero rifiuti, si è provveduto ad effettuare una valutazione previsionale di impatto acustico. L'attività attualmente svolta rimane tale come utilizzo impianti e come quantità di rifiuti trattati e quindi di automezzi che entrano ed escono dall'impianto.

L'area in cui si trova la Vibetonbrenta Srl è inserita in CLASSE V - aree prevalentemente industriali dal Piano di Classificazione acustica del Comune.

Valutazioni

Dall'analisi della valutazione emerge la necessità di integrare / approfondire alcuni aspetti essenziali per valutare l'impatto acustico ai ricettori:

- devono essere chiaramente codificati e analizzati tutti i ricettori ritenuti critici, considerando sia le abitazioni che gli uffici con prolungata presenza di addetti. L'impatto potrà essere studiato considerando gli edifici e gli affacci maggiormente esposti;
- deve essere valutato l'impatto cumulativo dell'attività esistente e della nuova attività; come misure si potrà far riferimento a precedenti campagne (anche fatte da altri TCA) se il tecnico estensore ritiene che ci siano tutti i dati necessari e gli elementi di accuratezza sufficienti;
- per ogni ricettore dovranno essere valutati il livello residuo e le emissioni e verificati i limiti assoluti e differenziali nei periodi di riferimento interessati, limiti che non sono da verificare all'interno della proprietà. Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alle **vibrazioni**, atteso che l'attività produttiva della ditta utilizza una pala e un impianto di produzione calcestruzzi al quale si aggiunge un frantumatore/deferrizzatore/vaglio, che sono macchine a potenzialità medio-bassa, si ritiene che le vibrazioni indotte siano in ogni caso contenute e confrontabili con le misure di fondo eseguite in condizioni di non funzionamento e comunque con l'attività già autorizzata.

Non è attesa la presenza di radiazioni ionizzanti e non ionizzate.

Non risultano sviluppati i temi dell'efficienza energetica e dell'inquinamento luminoso.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

All'attività svolta all'interno dell'attuale impianto si aggiunge l'attività di recupero dei rifiuti da C&D con un impianto di frantumazione/deferrizzazione/vagliatura.

Pertanto nell'area impiantistica vi sarà un nuovo macchinario e degli ulteriori cumuli di materiali e rifiuti, oltre a quelli di materiali inerti già presenti per produrre calcestruzzi.

Comunque l'area impiantistica rimane quella attuale, con il suo inserimento nella Zona Industriale di Vicenza Ovest e la sua barriera verde perimetrale.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Si ritiene, pertanto, che l'impatto paesaggistico dell'impianto modificato non cambi rispetto alla situazione pregressa.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

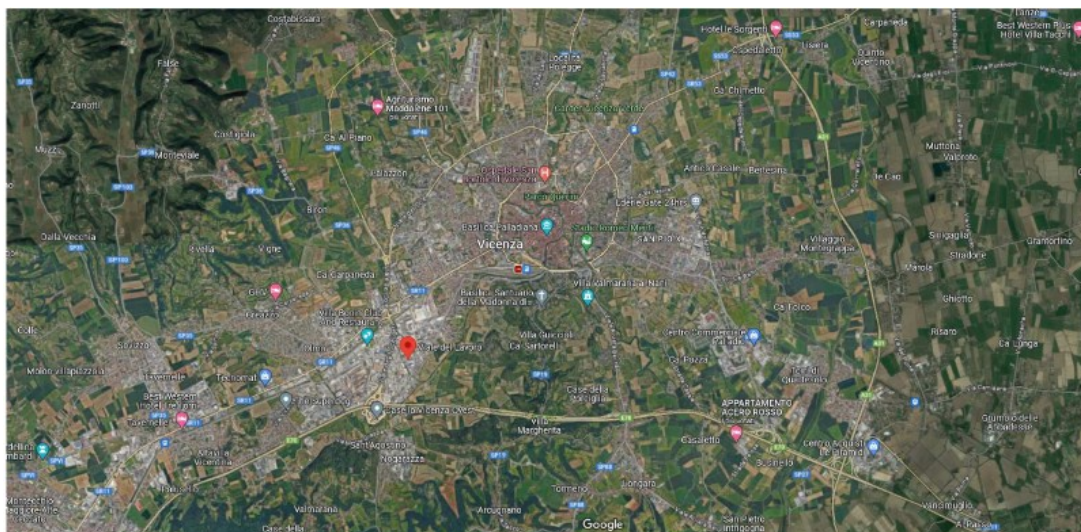
CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

La viabilità di accesso all'impianto è garantita da Viale Del lavoro, che tramite Viale degli Scaligeri permette il collegamento dell'impianto con l'autostrada E70, con la SP 46 Bretella dell'Albera e con S.R. 11, di notevole importanza, che collega la viabilità della zona ovest di Vicenza a vari comuni (Tavernelle, Montecchio Maggiore, San Bonifacio, San Martino Buon Albergo, ecc.) fino a Verona.

Inoltre, tramite viale Degli Scaligeri e altri viali si può facilmente accedere alla S.P. 53 e da questa all'autostrada A31.

Per una valutazione complessiva dell'impatto del traffico sulla viabilità locale è necessario procedere con il dimensionare il volume di traffico derivante dal progetto di modifica dell'impianto, compresa la quantità annua di ceneri (rifiuti) recuperate che sarà aumentata ed il recupero di una quantità di rifiuti da C&D. Inoltre si continuerà a stoccare i materiali inerti necessari per produrre calcestruzzi.

L'impatto dell'insediamento di progetto sulla circolazione veicolare esistente viene eseguito determinando il numero medio di spostamenti giornalieri che devono essere compiuti dai mezzi in ingresso/uscita dall'impianto e valutandone l'effetto sulla viabilità esistente.



L'incremento del traffico veicolare in entrata ed in uscita dall'impianto, a seguito dell'aumento dei rifiuti trattati, è valutato in circa 8 viaggi in più al giorno rispetto alla situazione attuale.

In considerazione dello stato della viabilità dell'ingresso/uscita dall'impianto, ubicato in Zona Industriale di Vicenza, l'attività modificata dell'impianto non comporterà sovraccarichi significativi rispetto all'attuale situazione, con un impatto aggiuntivo di circa un mezzo in più ogni ora lavorativa.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La tabella sotto riportata riassume l'impatto da traffico veicolare prima e dopo la presente richiesta di modifiche; la viabilità esterna si attua su vie ubicate nella Zona Industriale di Vicenza Ovest.

| STIMA IMPATTO VEICOLARE INDOTTO | | | | | |
|--|--------|-----------------|--------------------------|-------------------------|---------------------------|
| Impianto esistente | IN/OUT | Q.TA'/Anno [mc] | PORTATA MEZZO TRASP.[mc] | N° VIAGGI STIMATI/ ANNO | N° VIAGGI STIMATI/ GIORNO |
| Ceneri (rifiuti) e cemento in entrata | IN | 10.700 | 20 | 535 | 1,78 |
| Inerti in entrata | IN | 40.450 | 20 | 2.022 | 6,74 |
| Betoniere vuote in entrata | | | 10 | 6.000 | 20 |
| Additivi in entrata | IN | 800 | 20 | 40 | 0,13 |
| Calcestruzzi in uscita | OUT | 60.000 | 10 | 6.000 | 20 |
| Mezzi in uscita vuoti (ceneri, cemento, inerti, additivi) | OUT | | 20 | 2.597 | 8,65 |
| TOTALE mezzi | | | | 17.194 | 57,30 |
| Impianto modificato | IN/OUT | Q.TA'/Anno [mc] | PORTATA MEZZO TRASP.[mc] | N° VIAGGI STIMATI/ ANNO | N° VIAGGI STIMATI/ GIORNO |
| Ceneri (rifiuti) e cemento in entrata | IN | 10.700 | 20 | 535 | 1,78 |
| Rifiuti in Entrata (rifiuti da C&D) | IN | 30.000 | 20 | 1.500 | 5 |
| Inerti in entrata ¹ | IN | 40.450 | 20 | 2022 | 6,74 |
| Betoniere vuote in entrata | | | 10 | 6.000 | 20 |
| Additivi in entrata | IN | 800 | 20 | 40 | 0,13 |
| Calcestruzzi in uscita | OUT | 60.000 | 10 | 6.000 | 20 |
| Materiali EoW in uscita ¹ | OUT | 30.000 | 20 | 1.500 | 5 |
| Mezzi in uscita vuoti (ceneri, cemento, additivi, inerti, (10450 mc/a), rifiuti C&D) | OUT | | 20 | 2.110 | 7,03 |
| TOTALE mezzi | | | | 20.194 | 65,68 |

Il livello di servizio della viabilità afferente appare comunque congruo rispetto il carico aggiuntivo previsto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

L'ambito territoriale oggetto del presente studio non è caratterizzato dalla presenza di specie floristiche e vegetazionali di particolare valore e interesse, infatti l'area è da tempo sottoposta ad un'influenza di trasformazione antropica del paesaggio in termini di utilizzo agrario ed urbano.

Il valore naturalistico-ambientale non è molto rilevante, anche se si evidenzia una buona presenza di saliceti, formazioni riparie e prati. Le aree che mostrano una certa valenza ambientale sono isolate e in molti casi di piccole dimensioni, frammentate da opere di edilizia, infrastrutture ed ampi campi coltivati a seminativo.

Considerato il tipo di paesaggio di contorno all'impianto (industriale) e del fatto che l'attività di produzione calcestruzzi è presente in loco da molti anni, si ritiene che l'inserimento dell'attività di recupero rifiuti da costruzioni e demolizioni non comporti alcun impatto aggiuntivo sulla presente matrice ambientale.

Il contesto territoriale di appartenenza risulta interessato da evidenti azioni di natura antropica che nel tempo hanno alterato in modo irreversibili gli originari livelli di naturalità. Il territorio è caratterizzato prevalentemente da habitat di origine antropica costituiti principalmente dal paesaggio urbano-industriale e dalle aree destinate all'agricoltura. La forte perturbazione che contraddistingue l'area condiziona lo sviluppo di cenosi naturali.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA E V.INC.A.

Per quanto riguarda la fauna, gli esemplari di animali presenti sono per la maggior parte costituiti da topi, ratti, marmotte, istrice, talpe, scoiattoli, ghiri, avicole, ricci, nutrie, volpi, caprioli, ecc., che trovano rifugio nei pochi spazi lasciati liberi dall'agricoltura intensiva ed in genere a ridosso dei corsi d'acqua.

I principali uccelli sono i picchi, gli strigiformi, le gru cinerine, il falco pellegrino, i falconiformi, i merli, i caraciiiformi, ecc; tra gli uccelli acquatici i falacrocoracidi, gli ardeidi, le garzaie del vicentino, ecc .

L'ittiofauna dell'area è rappresentata, come riportato nella Carta Ittica di Vicenza, da tinche, alborelle, scardole, gobbioni, carassi dorati, triotti, ecc., un tempo molto abbondante e oggi molto ridotta a causa dell'aumento dell'inquinamento delle acque

L'ambito è esterno al sito della RETE NATURA 2000 SIC IT3220037 Colli Berici e dista 2,2 km. Nell'area non sono presenti habitat di tipo prioritario e non rappresenta un'area attrattiva per specie segnalate dalla DGRV 2200/2014. Non sono presenti specifici "vettori" che possano indurre disturbi in rapporto ai siti di Rete Natura 2000 considerati.

Considerato il tipo di paesaggio di contorno all'impianto (industriale) e del fatto che l'attività di produzione calcestruzzi è presente in loco da molti anni, si ritiene che l'inserimento dell'attività di recupero rifiuti da costruzioni e demolizioni non comporti alcun danno alla flora e fauna locale.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Per quanto riguarda la salute umana, i sistemi di contenimento degli impatti fin qui descritti e previsti per non danneggiare l'ambiente in cui si va ad attuare la modifica proposta, sono necessari pure per contribuire al mantenimento della salute umana.

In fase di redazione del progetto di modifica si è fatto altresì riferimento alle seguenti normative tecniche in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro nonché di progettazione di impianti: 1. D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

Non risultano pervenute considerazioni, valutazioni o segnalazioni da parte dell'Ulss competente per territorio.

Valutazioni

Si ritiene necessario che venga data evidenza, a titolo integrativo, della conformità alla normativa di prevenzione incendi per la fase attuale di recupero delle ceneri.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere. Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non sussistono osservazioni contrarie alla prosecuzione dell'attività.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti/impatti significativi sull'ambiente determinati dall'esercizio dell'impianto, salva la necessità di verifica/monitoraggio degli effetti dell'intervento.

Il progetto non determina, inoltre, alcun impatto aggiuntivo e/o significativo rispetto all'esercizio corrente.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

1. In sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione per la modifica dell'AUA dovranno essere trasmesse anche gli elaborati progettuali (relazione tecnica e tavole) che dimostrino il rispetto delle prescrizioni del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta (**vedi allegato**).

2. A seguito della realizzazione della modifica impiantistica proposta, si dovranno rispettare le seguenti condizioni relative all'impatto acustico:

La compatibilità acustica mediante indagine di verifica del rispetto del limite ai ricettori critici (considerando anche gli uffici riportati nelle integrazioni) da effettuarsi in periodo diurno con la massima attività in essere (Frantoio + gruppo elettrogeno, attività di confezionamento calcestruzzo, movimento pale, ecc.) da ripetersi poi con frequenza triennale.

a) le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;

b) nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;

c) l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.

I risultati della suddetta verifica potranno comportare una diversa frequenza di controllo periodico.

Vicenza, 16 maggio 2024

F.to Il Segretario
dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri